



Psicologo dell'età evolutiva
Iscritto Ordine del Veneto n. 3963

Fisioterapista
AIFI n. 057137; Ordine TSRM n. 924 VE-PD

Dott. Paolo Zuccaro Destefani

Progetto “I DIRITTI DELLE DONNE E I DIRITTI UMANI: CULTURA STEREOTIPI E PREGIUDIZI”

Presentazione

Partendo da un ‘articolo:’ le pari opportunità all’età della pietra” (Le Scienze) che verrà distribuito agli alunni e consegnato agli insegnanti si vuole **sensibilizzare gli studenti** affinché discutano e si confrontino in classe prima dei nostri interventi. In seguito verrà tracciata la storia dei diritti umani e in particolare delle donne che nelle varie epoche storiche hanno subito avanzamenti ed arretramenti fino ad arrivare all’epoca moderna **con la dichiarazione dei diritti dell’uomo la cui protagonista indiscussa è stata una donna Eleonora Roosevelt moglie del presidente americano Roosevelt.**

Metodo educativo e modalità didattica

Al fine di creare una cultura tollerante e aperta alle diversità in genere si vuole portare gli studenti a conoscenza di alcuni documenti storici importanti come per esempio:

- la prima dichiarazione dei diritti della donna avvenuta nel del 1791 da parte di **Olimpye de Gouges**, dedicato a Maria Antonietta, pose i suoi contemporanei di fronte al ruolo negato nello spazio pubblico alle donne.
- **Mahatma Gandhi** guidava campagne a livello nazionale per ridurre la povertà, garantire maggiori **diritti** alle donne, costruire l'armonia tra le religioni e le razze ed eliminare le ingiustizie del sistema delle caste, applicò al sommo livello i principi della disobbedienza civile non violenta.
- **Rosa Parks** e figura-simbolo del movimento per i diritti civili, famosa per aver rifiutato nel 1955 di cedere il posto su un autobus a un bianco, dando così origine al boicottaggio degli autobus a Montgomery.
- **Kofi Annan** definisce ulteriormente gli obiettivi e le strategie per rendere i diritti umani a livello internazionale una realtà “in modo che singoli individui e comunità sperimentino una reale differenza nella loro vita”.

Obiettivi

- Sfatare stereotipi e pregiudizi che condizionano il mondo femminile;
- migliorare la percezione dei ragazzi sulle caratteristiche della rete come la diffusione veloce e incontrollabile delle informazioni;
- proporre attività di consapevolezza sul rispetto della dignità e dei diritti della persona;
- creare una migliore responsabilità del proprio agito in relazione all'utilizzo dei social network;
- sensibilizzare e creare una coscienza comune, avvicinare gli studenti alle istituzioni che non devono essere vissute solo come sanzionatorie.

Verranno presentati personaggi storici e in particolare donne che si sono distinte per la loro audacia e il loro coraggio battendosi per la pari dignità e i diritti, ma anche donne che nei tempi antichi e moderni si sono distinte nell'ambito delle scienze e della letteratura sfatando pregiudizi e stereotipi.

Nella fase preparatoria del progetto ci sarà una particolare attenzione nel coinvolgere gli insegnanti-trainer e presidi informandoli delle varie fasi del progetto e accogliendo eventuali proposte di ricerca o di approfondimento del tema in oggetto. In questa fase gli operatori stimoleranno gli insegnanti a sensibilizzare gli studenti prima dei nostri interventi con materiali vari, discussioni e letture di articoli di giornale.

Gli interventi didattici prevedono una **modalità che coinvolga direttamente gli studenti e li aiuti a divenire attori e protagonisti del progetto stesso utilizzando la tecnica della Peer Education**. L'educazione dei pari, già consolidata in altre esperienze progettuali, dà la possibilità agli studenti stessi di coinvolgere i loro coetanei con una modalità interattivo-comunicativa più efficace. I Peer educator interverranno sui diritti delle donne, dei pregiudizi e degli stereotipi con i loro compagni nella classe ed anche eventualmente nelle assemblee plenarie della scuola o con le istituzioni del territorio, come è avvenuto già negli anni scorsi.

I ragazzi vengono coinvolti interattivamente tramite discussioni libere, lavori di gruppo, brainstorming e role playing, inoltre vengono invitati a creare dei cartelloni e degli slogan, dei video o dei fotomessaggi. Tutte le produzioni degli studenti verranno ampiamente pubblicizzate all'interno della scuola con iniziative quali per esempio apporre manifesti slogan proiettare video per i loro compagni. Sono previste testimonianze significative degli operatori che si occupano del fenomeno sia a livello istituzionale che a livello di associazioni private.

Struttura dell'intervento

Sono previsti 3 incontri di 2 ore ciascuno: le attività verteranno a sensibilizzare gli studenti sulla cultura dei diritti umani in particolare i diritti delle donne per sfatare stereotipi e pregiudizi che condizionano il mondo femminile.

Le attività di gruppo sono orientate a lavorare sulla percezione dei ragazzi sulle caratteristiche della rete come la diffusione veloce e incontrollabile delle informazioni e la responsabilità del proprio agito in relazione ai social network; alla consapevolezza del danno che si può arrecare, proponendo delle attività di consapevolezza sul rispetto della dignità e dei diritti della persona.

Al terzo incontro sono previste delle testimonianze o interventi da parte di istituzioni o associazioni private che si occupano del fenomeno (membri dell'associazione Federazione delle donne

per la Pace nel Mondo, associazione Pari e Uguali, Polizia di Stato, etc...). Questi interventi hanno l'obiettivo di stimolare riflessioni personali da parte degli studenti al fine di sensibilizzare e creare una coscienza comune e di avvicinare gli alunni alle istituzioni che non devono essere vissute solo come sanzionatorie.

Il progetto sarà accompagnato da una valutazione delle conoscenze acquisite tramite un questionario di entrata ed uno di uscita sugli argomenti trattati ed una valutazione degli studenti sul progetto stesso.

I° incontro – Stereotipi & Pregiudizi

- **Presentazione:** Progetto e operatori.
- **Rompighiaccio:** chiedere di mettersi seduti in cerchio in ordine di nome, poi ognuno si presenta con il proprio nome, un aspetto che lo caratterizza e un diritto che condivide.
- **Fase informativa:** presentazione di diapositive: storia dei diritti umani e dei diritti delle donne.
- **Brainstorming:** scrivere alla lavagna le due parole: “Stereotipi” e “Pregiudizi” in sequenze successive. 1° fase raccolta delle parole proposte dai ragazzi, 2° fase: esempi di stereotipi e pregiudizi sulle donne, 3° fase confronto e ragionamento critico: quando si parla di stereotipo e quando di pregiudizio? Quando il pregiudizio diventa stereotipo e quando è vero il contrario.
- **Attività di Riserva:** Video, le pubblicità progresso: video sui diritti.
- **Valutazione Partecipata** “Smile emotivo”.

II° Incontro – La storia insegna

- **Attività interattiva:** “Linea dei diritti”.
- **Fase informativa:** Storia e donne che si sono distinte in ambito culturale scientifico e politico. Conquista del diritto di voto nei vari paesi.
- **Attività di gruppo:** dividere la classe in 4-5 unità per lavorare sui diritti umani. Vengono scelti 4-5 diritti presentando i seguenti punti: perché è importante, quanto e come viene rispettato nella nostra società, cosa possiamo fare per migliorare.
- **Attività di gruppo:** Gli elaborati verranno rappresentati attraverso cartelloni, poster, video, immagini fotografiche.
- **Attività Video:** “I diritti Umani”
- **Valutazione Partecipata** “Il bersaglio”.

III° Incontro – Testimonianze

- **Testimonianze:** interventi esterni da parte di figure istituzionali e di associazioni che si occupano di tutela e diritti della persona (Polizia di Stato, Associazioni Femminili e Maschili)